



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1305**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione ai comuni di contributi relativamente ai lavori di somma urgenza, di cui all'articolo 37, comma 1, della l.p. 1 luglio 2011, n. 9 "Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento".

Il giorno **01 Luglio 2013** ad ore **16:10** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

ALBERTO PACHER

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
UGO ROSSI**

Assenti:

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica.

L'art. 8 della legge provinciale 10 gennaio 1992, n. 2, stabiliva che – in caso di calamità pubblica – fossero le strutture competenti in materia di protezione civile della Provincia autonoma di Trento a provvedere alla realizzazione dei lavori di somma urgenza necessari a fronteggiare le situazioni di pericolo. Ricorrendo le condizioni individuate dall'art. 13 della citata legge provinciale, la Provincia poteva delegare ai Comuni la realizzazione degli interventi necessari a fronteggiare la calamità.

Con l'art. 36, comma 7, della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9, si è stabilito che i Comuni territorialmente interessati dalle emergenze di interesse provinciale e sovra-comunale concorrono alla loro gestione e alla realizzazione di attività, interventi e lavori di somma urgenza da eseguire in ambito locale, concordando le finalità e le caratteristiche di queste iniziative con la Provincia.

Con l'art. 37, comma 1, della l.p. 9/2011 si è stabilito, altresì, che la Provincia conceda ai Comuni contributi per le spese relative ai lavori di somma urgenza, anche a titolo di rimborso, definendone preventivamente i criteri e le modalità di erogazione con provvedimento della Giunta provinciale.

La deliberazione di criteri deve individuare, in particolare, le tipologie dei lavori oggetto dei contributi, nonché stabilire - anche in misura differenziata in relazione alla capacità finanziaria dei comuni interessati - la spesa minima e massima ammissibile e le misure del contributo.

Con il presente atto si propone di approvare, nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, i “Criteri e le modalità per la concessione ai comuni di contributi relativamente ai lavori di somma urgenza”, di cui all'articolo 37, comma 1, della l.p. 1 luglio 2011, n. 9 “Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento”.

Questa nuova disciplina, attuativa dell'art. 37 della l.p. 9/2011, si applica alle emergenze che si verificheranno successivamente alla data di approvazione del presente atto. Le opere e gli interventi in corso di realizzazione che si riferiscono ad eventi già verificatisi continuano ad essere disciplinati dalle previgenti disposizioni e modalità attuative ai sensi degli articoli 8 e 13 della l.p. 2/1992.

Per quanto concerne l'individuazione delle tipologie dei lavori oggetto di contributo, si evidenzia che la proposta di criteri richiede che tali opere risultino necessarie a garantire l'incolumità delle persone e il regolare svolgimento di servizi pubblici essenziali.

Per ciò che concerne la misura del contributo, si evidenzia che la stessa, in un primo momento, era stata determinata con riferimento ai livelli di contribuzione fissati per gli interventi ammessi a contributo sul Fondo Unico Territoriale, in modo tale da differenziare il livello di contribuzione in ragione della diversa capacità finanziaria dei comuni.

Il Consiglio delle Autonomie Locali, cui il testo è stato sottoposto per le valutazioni di competenza, ha evidenziato che i lavori di somma urgenza sono destinati a fronteggiare situazioni di emergenza e comportano spese di carattere

straordinario, non programmabili, che i comuni difficilmente sono in grado di fronteggiare, autonomamente, con le risorse disponibili a bilancio.

Di conseguenza lo stesso Consiglio delle Autonomie Locali ha proposto di impiegare l'indicatore di autofinanziamento previsto dal Fondo Unico Territoriale (FUT), elevando la percentuale di contribuzione e fissando un importo oltre il quale i lavori di somma urgenza vengano realizzati dalla Provincia, in quanto l'emergenza, per la sua complessità, non può essere affrontata con le risorse a disposizione dei Comuni.

Sulla base di quanto premesso e considerato, i criteri in argomento, in conformità alle osservazioni del Consiglio delle Autonomie, qualificano i lavori di somma urgenza di importo superiore a 500.000,00 Euro come interventi di interesse provinciale, attribuendo gli stessi alla competenza della Provincia, ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, comma 1 lettera b), e 36, comma 1), della legge provinciale n. 9 del 2011.

I criteri in argomento prevedono, inoltre, che l'emergenza possa essere qualificata di interesse provinciale, anche con riferimento a lavori di importo inferiore a Euro 500.000,00, quando si accerti che la situazione di emergenza è talmente complessa da non poter essere fronteggiata mediante le competenze, l'organizzazione e le risorse del comune.

La misura del contributo è stata determinata sulla base della capacità di autofinanziamento dell'ente, come segue:

- per i comuni con popolazione inferiore a 1000 unità è pari al 95% della spesa ammissibile;
- per i comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti è determinata utilizzando l'indicatore di autofinanziamento su cui si basa il Fondo Unico Territoriale, prevedendo tre classi di comuni a cui attribuire percentuali di contribuzione comprese tra l'80% e il 90% della spesa ammissibile, a seconda del valore assunto dall'indicatore (1° classe indicatore inferiore a 0,10, 2° classe indicatore compreso tra 0,10 e 0,21, 3° classe indicatore superiore allo 0,21). Ai comuni soggetti al patto di stabilità è attribuito un livello di contribuzione aumentato di 5 punti percentuali rispetto a quello derivante dall'applicazione dell'indicatore di autofinanziamento.

Per quanto concerne la determinazione dell'entità del contributo il limite massimo di spesa per le ragioni sopra esposte è fissato in Euro 500.000,00, mentre il limite minimo di spesa è fissato in 5.000,00 Euro.

I presenti criteri sono diretti a favorire un rapido svolgimento del procedimento amministrativo per la concessione del contributo per i lavori di somma urgenza; in questo senso è prevista l'effettuazione di un sopralluogo da parte dei tecnici del Servizio provinciale competente, diretto all'accertamento dell'esistenza dei presupposti per accedere alle agevolazioni.

In conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 40 del 22 gennaio 2010, la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta

all'esame preventivo delle strutture provinciali competenti e ne recepisce le osservazioni.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli articoli 36 e 37 della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9;
- visti gli altri atti citati in premessa;
- acquisiti i pareri delle strutture di staff ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale. n. 40/2010;
- vista la nota di data 6 giugno 2013, prot. n. MR/et, con cui il Consiglio delle Autonomie ha comunicato di aver espresso in data 5 giugno 2013 parere favorevole sulla proposta di deliberazione in argomento;
- ad unanimità di voti legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i criteri e le modalità per la concessione ai comuni di contributi di cui all'articolo 37, comma 1, della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 "Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento", nel testo allegato (ALLEGATO 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che i criteri e le modalità in oggetto si applicano agli interventi di somma urgenza relativi a calamità verificatesi successivamente alla data di adozione dei criteri stessi;
3. di approvare l'allegato schema tipo di domanda per la concessione del contributo (ALLEGATO 2), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di pubblicare la presente sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

MB - LS